

IERI UNA GIORNATA PIENA PER I TROTTATORI E "PUROSANGUE"

LOTTA DI CAMPIONI PER LE ULTIME "MONETE"

TORNESE A TEMPO DI RECORD
NEL G.P. D'INVERNO A SAN SIRO



Alle Mulina Simpamina

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 15. - Oggi, all'ippodromo delle Mulina, Simpamina ha vinto la corsa principale: il "Premio Topp" di 525 mila lire e metri 1.800.

CONFERMANDO IL PRONOSTICO
A Roma: Brigantino nel "Pr. Trasimeno,"



(Dalla nostra redazione)
MILANO, 15. - L'atteso confronto tra trottatori di tre anni e anziani nel Premio d'Inverno (7 milioni, metri 2050) è completamente mancato oggi a San Siro per la rottura iniziale e la conseguente squalifica di Seduttore e per la cattiva esibizione fornita da Olivari, un puledro di grandi mezzi ma evidentemente ancora lontano dall'aver ritrovato la forma dei tempi migliori.

A MILANO IL CAMPIONE ITALIANO DEI WELTER HA OTTENUTO LA MERITATA RIVINCITA

Garbelli aveva imparato a Los Angeles ciò che "Tombstone", invece non capì

D'Ottavio orgoglioso come un vecchio re, ma i suoi colpi - anche se frequenti - erano schiaffetti e non potevano bilanciare i duri benchè più radi sinistri di Mazzola più giovane e forte fisicamente - "Cucciolo", applaudito

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 15. - Il misterioso "Tombstone" - Smith è stato superato da Garbelli alla resa dei conti del dare e dell'averare. Una folla di oltre 10 mila spettatori ha accolto con applausi e con il fiato sul collo la vittoria annunciata dal verdetto in quei tantissimi occhi si poteva leggere perplessità e disorientamento: sebbene la vittoria assegnata al beniamino avesse rallegrato tutti. Quello fra Garbelli e "Pietra Tombale" è apparso un match sconosciuto dall'inizio alla fine, sia per il gioco non abituale dell'italiano e sia per l'impostazione che ad esso - appunto - sta tutto il succo di questo incontro che ha deciso la grande folla che sera si era data convegno nel Palazzo dello Sport Tenendo

contato della superiore adattabilità alle circostanze dell'italiano bisogna allora pensare che in fondo la vittoria ha premiato il migliore dei due o meglio il più intelligente.
- Tombstone - Smith, rimasto indecifrabile deve essere un pugile - come dire? - balordo sull'avversario suo pesa la mancanza di un tipo che non fa un passo all'indietro, che non "boxa" ma soltanto pare aspetti l'attimo proprio per scatenare le sue sortite: nel sinistro e il destro Garbelli ha fatto un lavoro che non si era mai visto prima. Ma quello che conta sembra il sinistro di Smith perché l'antico malanno che travaglia la gamba addestra del tenace, non permette di sfruttare al massimo il pugno destro. Questa gamba spesso gli fa perdere l'equilibrio, infatti, quando in difficoltà se l'altro gira dal lato giusto e Garbelli, che conosceva il modo suo dagli amari tempi di Los Angeles, ha spesso in-

dominato le mosse giuste anche se non sempre.
Allora dall'angolo suo parlavano gli autorevoli relazionisti del manager Cecchi perché il nostro campione esecusse nella maniera esatta i passi laterali che erano stati studiati in palestra a Conero lontano dagli occhi dei curiosi.
- Tombstone - Smith, tanto alto e secco, non vale molto nel gioco lungo; la sua gamba sinistra, pure qui, rappresenta una falla di conseguenza il nostro manovra per accorciare le distanze, ma lo fa con un "boving" scarso, quasi inesistente e ciò non piace certo agli esperti. Tuttavia la distanza corta quando sembrerebbe che tutto si metta al meglio per lui - Tombstone - non esce però ad affrontare l'attimo favorevole per iniziare l'azione decisiva, per far perdere la bilancia dalla parte sua. Questa impossibilità di affrontare l'atti-

mo fuggente favorevole segnala, probabilmente, i limiti della "classe" di questo salsolare pugile, un pugile che malgrado la notevole quotazione mondiale non sembra abbia raggiunto una completa maturazione fisica e stilistica. Il pugno di Charley Ray - Tombstone - Smith è forse ancora lontano e non sappiamo se lo raggiungerà mai. Un avversario altrettanto non può farsi sorprendere, benché questi pugni improvvisi - Tombstone - li sappia sferrare con allucinante sveltezza. In certi istanti il suo lungo corpo scuro e ciondo-

banda di continuo il ritmo, lo infastidiscono, non permettono di portare le "combinazioni" che vorrebbero. Quando Charley Ray deve affidarsi alla sorpresa. Ma anche in questo campo la varietà dei colpi suoi appare mancante. Un avversario attento non può farsi sorprendere, benché questi pugni improvvisi - Tombstone - li sappia sferrare con allucinante sveltezza. In certi istanti il suo lungo corpo scuro e ciondo-

insidiosità risulta più apparente che reale. Forse - Pietra Tombale - può avanzare diversi anni: il clima ed il modo di arbitrare il diverso modo di arbitrare. Il suo peso di circa 145 libbre che riteniamo eccessivamente basso, infine il modo di combattimento usato da Garbelli. Una maniera di batterci a lui insolita ed ingrata. A dire il vero pure Garbelli ha lavorato in un modo in maniera insolita. In altre parole non si è visto il guerriero di tanti altri matches, bensì un "Gullerino" o quasi. Questo fatto, tuttavia, va a tutto suo favore: difatti sul ring non valgono soltanto i soccorsi e forza bensì pure l'abilità ed intelligenza. Giancarlo Garbelli aveva capito - Tombstone - Smith quella cosa che Garbelli non capì a Los Angeles - Pietra Tombale - non ha capito quell'italiano certo ed animoso. Mazzari solo per questa differenza il nostro campione merita il verdetto di vittoria decretato alla fine della lunga scaramuccia dalla giuria composta dall'arbitro signor Brambilla e dai giudici signor Calvezzi e Gambardi.

Ecco i risultati: I CORSA: 1. Hostess; 2. Silouette; 3. Rosette; tot. v. 12. 21-39-63, acc. 256. II CORSA: 1. Destino; 2. Dazio; tot. v. 90. 46-28, acc. 126. III CORSA: 1. Fello; 2. Piverno; 3. Saturnino; tot. v. 14. 10-14-16, acc. 46. IV CORSA: 1. Condor; 2. Folgore; 3. Maria Birba; tot. v. 123. 20-26-23, acc. 602. V CORSA: 1. Brigantino; 2. Checco Prà; tot. v. 39. 12-12, acc. 24. VI CORSA: 1. Galanhus; 2. Negus; tot. v. 18. 18-18, acc. 36. VII CORSA: 1. Carro; 2. Marò; 3. Amuleto; tot. v. 370. 21-12-82, acc. 570. VIII CORSA: 1. Gadi; 2. Aminta; 3. Fratellino; tot. v. 29. 10-10-10, acc. 53.

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 15. - L'atteso confronto tra trottatori di tre anni e anziani nel Premio d'Inverno (7 milioni, metri 2050) è completamente mancato oggi a San Siro per la rottura iniziale e la conseguente squalifica di Seduttore e per la cattiva esibizione fornita da Olivari, un puledro di grandi mezzi ma evidentemente ancora lontano dall'aver ritrovato la forma dei tempi migliori.
Quello che invece non è mancato, è stato il grande spettacolo offerto ancora una volta dai fuori classe Torneise che dopo aver corso con assoluta tranquillità alle spalle del leader Oriolo, ha debolito il relay avversario in arrivo, con uno spunto imperioso che lo lasciava letteralmente sul posto.
Al via si presentavano sei cavalli così distribuiti tra i nastri: a metri 2000 Seduttore e Olivari; a metri 2020 la celebre Smaragd (Smeraldo), Oriolo e Torneise; a metri 2040 Jarolain penalizzato come muscolo straniero.
Al segnale dello starter, Seduttore si confondeva romitando a lungo ed era ferito di mezzo dalla giuria. Anche Olivari separava dei passi falsi per cui in un baleno rinunciava quasi d'acchito al distacco.
Oriolo balzava al comando affiancato da Torneise che lo attaccava duramente per la conquista dello scudetto. Il sauro di Ugo Bottani regnava però con gran foga contenendo nettamente l'avversario. A metà della dirittura di fronte Sergio Briganti riteneva prudente mettersi sotto il suo cavallo e si accollava ad Oriolo. Terzo seguiva intanto Smaragd, poi Olivari e Jarolain. Al primo passaggio davanti alla tribuna Jarolain sfiora la sfilata di Torneise mentre Jarolain che aveva recuperato il suo handicap davanti ad attaccato Smaragd. Superata la curva della scuderia l'importato della scuderia Malgar scarna però un trapasso e doveva distendere dal suo attacco alla campionessa scelse All'ultima curva Oriolo ancora in testa ma l'ala svedese Torneise di Torneise, che come un'ombra in attesa di piazzare il suo spunto che non perdona intanto Jarolain ritornò al primo ma trova nuovamente l'opposizione di Smaragd, deciso a difendere la possibilità di una piazza d'onore. Mancano 200 metri al traguardo Briganti rompe gli indugi ed esce col suo cavallo che fulmina l'avversario con un attacco entusiasmante. Passato, Oriolo tentenna, poi si riprende e nella sua azione Oriolo difende il secondo posto da Smaragd. Il terzo avendo molto vicino il generoso Jarolain. Tempi di prestigio per tutti in un terreno appiccicoso. Il vincitore, 1'19"6/10 per Oriolo e 1'19"8/10 per Jarolain al quale si è aggiunto il recupero dei 20 metri. Torneise si concede un giro di onore e la folla applaude entusiasta.

PER 56 A 41 NEL DERBY DEL MASSIMO TORNEO DI BASKET

Ancora una volta la Stella Azzurra ha prevalso sulla rinverdita Roma

STELLA AZZURRA: Pomilio (18), Chiarla (3), Volpini (11), Rocchi (12), Santini (11), Borghetti (2), Giampieri (8), Marini, Saraceni, Forti.
ROMA: Sestini, Paveri (3), Margheritini (8), De Caroli (13), Santini (12), Santini (12), Napoli (1), Napoli (1), Topi.
ARBITRI: Follati e Fioretti di Livorno.
Un'iniezione di volontà, un pizzico di fortuna, una Rocchi smacchiante, pochi minuti di disattenzione da parte degli avversari e la vittoria non è stata più che un gioco. La Stella Azzurra. Così gli Stelli hanno fatto loro il settimo derby cittadino di basket mantenendo la fede alle previsioni della vigilia che li volevano vincitori. Abbiamo detto più volentieri infatti i ragazzi di Ferrara hanno avuto su tutte le palle, non hanno dato respiro agli avversari nelle azioni a metà campo ed hanno cavalcato i successi, a forzare nei tiri chiudendo regolarmente la strada a De Caroli oggi fuori fase per i postumi del suo infortunio e bloccando con intelligenza la mezza ruota che Margheritini e Paveri oggi finalmente all'altezza del loro nome) impostavano a metà campo. Si inizia con le migliori formazioni: Paveri, Margheritini, De Caroli, Ninchi e De Caroli per la Roma, mentre per la Stella entrano Pomilio, Chiarla, Volpini, Rocchi e Giampieri. Tutte e due i quintetti si difendono a zona mentre in attacco adottano un pivot, un penolo e tre - fuori - i canestri a vedere e sono solo De Caroli e Giampieri che con azzeccati - uncinati - danno un po' di brivido al pubblico: Al 10' la prima sostanziosa della Roma; esce il stella Pomilio sotto canestro di penetrazione della Roma perde quota, mentre aumenta il ritmo di gioco a metà campo. Ora sono i "ceccini" da media distanza a giocare: se ne vanno Volpini, Ninchi, Margheritini e per la Stella si sveglia Pomilio sotto canestro che guadagna falli su falli che gli consentono di portare in vantaggio la Stella che alla fine del tempo ha due punti di più degli avversari (24 a 22). All'inizio della ripresa la sfilata di Rocchi ed il suono della Roma permettono

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

GUS ROMA: Villa, Cusnelli, Consorti, Zamperini, Nolan, Sassoli, Alvarez, Vaccari, Marzano, Nigro, Il Boraso, Miletto, Vitelli, Aromatelli, Luzi.
STELLA AZZURRA: Cusnelli, Michele, Gra, Favezzi, I. Restiglio, I. Ungaro, Barca, Di Stefano, Bonaventura, De Caroli, Farnese, Birzani, Volpato, Farnese.
ARBITRO: Allevi di Milano.
MARCATORI: Consorti al 4' (m.n.t.). Nella ripresa: al 3' Sassoli (m.n.t.) e al 35' Michele (m.n.t. da Rossi).
Con un tempo come quello di ieri, con una pioggia che è caduta senza tregua ridacendo il terreno scivoloso e il pallone traditore, naturalmente il gioco delle due compagnie romanne è stato condotto principalmente al piede, con calci a seguire, cioè, touches e dribblings. Ciò nonostante l'incontro non ha mancato di pubblico interesse, sollevando anzi a tratti il suo entusiasmo, per le veloci e belle azioni che il CUS di frequente ha intrapreso e per qualche spunto personale degli uomini bianconeri. In questo incontro limpido, privo di scorrettezze, condotto con cura dall'arbitro Allevi, si è potuto vedere con chiarezza le possibilità, il gioco e i difetti delle due compagnie in campo.
Dono i primi assaggi con il pallone viscido e il terreno scivoloso, gli uomini cominciano a scogliere in gloria e continuano a costruirlo. E il CUS a prendere per primo l'iniziativa. Al 15' caica Cusnelli da 40 metri, senza effetto. Al 15' si assiste ad una bella azione di Zamperini che riesce a filtrare tra un nugolo di difensori avversari. A pochi metri della linea Ungaro lo ferma, piazzandolo con sicurezza. Al 22' Bossi sfiora il palo con una punizione da 38 metri. Al 25' Bossi, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

Vaccari emerge da una mischia e, in dribbling, perviene in meta. L'arbitro però annulla per passaggio in avanti. Dalla conseguente mischia nasce il primo punto gialloblù: velocissima la palla trasportata dai tre quarti cusi; attraversa il campo in tutta la sua larghezza. Per viene poi in mano a Zamperini che, con unabile finta, la trasporta ancora più ritentando in area difensiva. E il CUS a prendere per primo l'iniziativa. Al 15' caica Cusnelli da 40 metri, senza effetto. Al 15' si assiste ad una bella azione di Zamperini che riesce a filtrare tra un nugolo di difensori avversari. A pochi metri della linea Ungaro lo ferma, piazzandolo con sicurezza. Al 22' Bossi sfiora il palo con una punizione da 38 metri. Al 25' Bossi, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Favezzi attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touch. Al 6' Micheleletta, Favezzi e Di Stefano portano a piedi la palla in area difensiva di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro alla linea, lasciandola poi a Consorti. L'ala con un quizzo riesce infine a deporre in meta proprio ai piedi della bandierina gialla. Cusnelli non trasforma. La ripresa vede ancora il CUS all'attacco: al 1' una veloce azione dei tre quarti porta la palla a 22' avversari. Ricevuta la palla da una mischia in questa posizione, Sassoli, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Favezzi attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touch. Al 6' Micheleletta, Favezzi e Di Stefano portano a piedi la palla in area difensiva di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro alla linea, lasciandola poi a Consorti. L'ala con un quizzo riesce infine a deporre in meta proprio ai piedi della bandierina gialla. Cusnelli non trasforma. La ripresa vede ancora il CUS all'attacco: al 1' una veloce azione dei tre quarti porta la palla a 22' avversari. Ricevuta la palla da una mischia in questa posizione, Sassoli, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

A Napoli: HYMNODE

NAPOLI, 15. - Il Premio UNIRE dotato di 5 milioni di lire ha richiamato un notevole pubblico all'ippodromo di Agnano. L'ultima grande prova di galoppo del 1957 ha avuto anche dal lato tecnico un meritorio successo. Qualitativi soggetti si sono presentati al nastro di partenza e tutti con buona probabilità di vittoria. Hymnode, accuratamente impiegato, ha risolto a suo favore la competizione in dirittura finale dove di forza ha preso il sopravvento su Gail, battistrada dal via. Dopo la rituale sfilata i nove cavalli, partecipanti si piazzano alla partenza Rapido allineamento e partenza volante Gail si portava decisamente al comando affiancato da Brush seguita da Courmayeur, Dasi, Nor, Aleppo e gli altri. Andatura sostenutissima Gail figurava sempre in testa per tutta la dirittura delle scuderie. In curva Brush cedeva e Gail procedeva con una lunghezza di vantaggio su Courmayeur, Aleppo, Dasi, Nor, Hymnode e Molinarretto. In dirittura di arrivo Hymnode partiva all'attacco del battistrada e sulla salina se ne sbarazzava per allontanarsi, facile vincitore Gail difendeva a tutto il secondo passo Gail forte finale di Etrusque. Ecco i tempi: Premio UNIRE - (L. 3.000.000, metr. 2200): 1. Hymnode; 2. Roma; 3. Dasi; 4. Aleppo; 5. Gail; 6. Etrusque; 7. Molinarretto; 8. Courmayeur; 9. Dasi; 10. Nor; 11. G. G. v. 2. 1/2 - 1

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

GUS ROMA: Villa, Cusnelli, Consorti, Zamperini, Nolan, Sassoli, Alvarez, Vaccari, Marzano, Nigro, Il Boraso, Miletto, Vitelli, Aromatelli, Luzi.
STELLA AZZURRA: Cusnelli, Michele, Gra, Favezzi, I. Restiglio, I. Ungaro, Barca, Di Stefano, Bonaventura, De Caroli, Farnese, Birzani, Volpato, Farnese.
ARBITRO: Allevi di Milano.
MARCATORI: Consorti al 4' (m.n.t.). Nella ripresa: al 3' Sassoli (m.n.t.) e al 35' Michele (m.n.t. da Rossi).
Con un tempo come quello di ieri, con una pioggia che è caduta senza tregua ridacendo il terreno scivoloso e il pallone traditore, naturalmente il gioco delle due compagnie romanne è stato condotto principalmente al piede, con calci a seguire, cioè, touches e dribblings. Ciò nonostante l'incontro non ha mancato di pubblico interesse, sollevando anzi a tratti il suo entusiasmo, per le veloci e belle azioni che il CUS di frequente ha intrapreso e per qualche spunto personale degli uomini bianconeri. In questo incontro limpido, privo di scorrettezze, condotto con cura dall'arbitro Allevi, si è potuto vedere con chiarezza le possibilità, il gioco e i difetti delle due compagnie in campo.
Dono i primi assaggi con il pallone viscido e il terreno scivoloso, gli uomini cominciano a scogliere in gloria e continuano a costruirlo. E il CUS a prendere per primo l'iniziativa. Al 15' caica Cusnelli da 40 metri, senza effetto. Al 15' si assiste ad una bella azione di Zamperini che riesce a filtrare tra un nugolo di difensori avversari. A pochi metri della linea Ungaro lo ferma, piazzandolo con sicurezza. Al 22' Bossi sfiora il palo con una punizione da 38 metri. Al 25' Bossi, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

GUS ROMA: Villa, Cusnelli, Consorti, Zamperini, Nolan, Sassoli, Alvarez, Vaccari, Marzano, Nigro, Il Boraso, Miletto, Vitelli, Aromatelli, Luzi.
STELLA AZZURRA: Cusnelli, Michele, Gra, Favezzi, I. Restiglio, I. Ungaro, Barca, Di Stefano, Bonaventura, De Caroli, Farnese, Birzani, Volpato, Farnese.
ARBITRO: Allevi di Milano.
MARCATORI: Consorti al 4' (m.n.t.). Nella ripresa: al 3' Sassoli (m.n.t.) e al 35' Michele (m.n.t. da Rossi).
Con un tempo come quello di ieri, con una pioggia che è caduta senza tregua ridacendo il terreno scivoloso e il pallone traditore, naturalmente il gioco delle due compagnie romanne è stato condotto principalmente al piede, con calci a seguire, cioè, touches e dribblings. Ciò nonostante l'incontro non ha mancato di pubblico interesse, sollevando anzi a tratti il suo entusiasmo, per le veloci e belle azioni che il CUS di frequente ha intrapreso e per qualche spunto personale degli uomini bianconeri. In questo incontro limpido, privo di scorrettezze, condotto con cura dall'arbitro Allevi, si è potuto vedere con chiarezza le possibilità, il gioco e i difetti delle due compagnie in campo.
Dono i primi assaggi con il pallone viscido e il terreno scivoloso, gli uomini cominciano a scogliere in gloria e continuano a costruirlo. E il CUS a prendere per primo l'iniziativa. Al 15' caica Cusnelli da 40 metri, senza effetto. Al 15' si assiste ad una bella azione di Zamperini che riesce a filtrare tra un nugolo di difensori avversari. A pochi metri della linea Ungaro lo ferma, piazzandolo con sicurezza. Al 22' Bossi sfiora il palo con una punizione da 38 metri. Al 25' Bossi, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

GUS ROMA: Villa, Cusnelli, Consorti, Zamperini, Nolan, Sassoli, Alvarez, Vaccari, Marzano, Nigro, Il Boraso, Miletto, Vitelli, Aromatelli, Luzi.
STELLA AZZURRA: Cusnelli, Michele, Gra, Favezzi, I. Restiglio, I. Ungaro, Barca, Di Stefano, Bonaventura, De Caroli, Farnese, Birzani, Volpato, Farnese.
ARBITRO: Allevi di Milano.
MARCATORI: Consorti al 4' (m.n.t.). Nella ripresa: al 3' Sassoli (m.n.t.) e al 35' Michele (m.n.t. da Rossi).
Con un tempo come quello di ieri, con una pioggia che è caduta senza tregua ridacendo il terreno scivoloso e il pallone traditore, naturalmente il gioco delle due compagnie romanne è stato condotto principalmente al piede, con calci a seguire, cioè, touches e dribblings. Ciò nonostante l'incontro non ha mancato di pubblico interesse, sollevando anzi a tratti il suo entusiasmo, per le veloci e belle azioni che il CUS di frequente ha intrapreso e per qualche spunto personale degli uomini bianconeri. In questo incontro limpido, privo di scorrettezze, condotto con cura dall'arbitro Allevi, si è potuto vedere con chiarezza le possibilità, il gioco e i difetti delle due compagnie in campo.
Dono i primi assaggi con il pallone viscido e il terreno scivoloso, gli uomini cominciano a scogliere in gloria e continuano a costruirlo. E il CUS a prendere per primo l'iniziativa. Al 15' caica Cusnelli da 40 metri, senza effetto. Al 15' si assiste ad una bella azione di Zamperini che riesce a filtrare tra un nugolo di difensori avversari. A pochi metri della linea Ungaro lo ferma, piazzandolo con sicurezza. Al 22' Bossi sfiora il palo con una punizione da 38 metri. Al 25' Bossi, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

GUS ROMA: Villa, Cusnelli, Consorti, Zamperini, Nolan, Sassoli, Alvarez, Vaccari, Marzano, Nigro, Il Boraso, Miletto, Vitelli, Aromatelli, Luzi.
STELLA AZZURRA: Cusnelli, Michele, Gra, Favezzi, I. Restiglio, I. Ungaro, Barca, Di Stefano, Bonaventura, De Caroli, Farnese, Birzani, Volpato, Farnese.
ARBITRO: Allevi di Milano.
MARCATORI: Consorti al 4' (m.n.t.). Nella ripresa: al 3' Sassoli (m.n.t.) e al 35' Michele (m.n.t. da Rossi).
Con un tempo come quello di ieri, con una pioggia che è caduta senza tregua ridacendo il terreno scivoloso e il pallone traditore, naturalmente il gioco delle due compagnie romanne è stato condotto principalmente al piede, con calci a seguire, cioè, touches e dribblings. Ciò nonostante l'incontro non ha mancato di pubblico interesse, sollevando anzi a tratti il suo entusiasmo, per le veloci e belle azioni che il CUS di frequente ha intrapreso e per qualche spunto personale degli uomini bianconeri. In questo incontro limpido, privo di scorrettezze, condotto con cura dall'arbitro Allevi, si è potuto vedere con chiarezza le possibilità, il gioco e i difetti delle due compagnie in campo.
Dono i primi assaggi con il pallone viscido e il terreno scivoloso, gli uomini cominciano a scogliere in gloria e continuano a costruirlo. E il CUS a prendere per primo l'iniziativa. Al 15' caica Cusnelli da 40 metri, senza effetto. Al 15' si assiste ad una bella azione di Zamperini che riesce a filtrare tra un nugolo di difensori avversari. A pochi metri della linea Ungaro lo ferma, piazzandolo con sicurezza. Al 22' Bossi sfiora il palo con una punizione da 38 metri. Al 25' Bossi, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Favezzi attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touch. Al 6' Micheleletta, Favezzi e Di Stefano portano a piedi la palla in area difensiva di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro alla linea, lasciandola poi a Consorti. L'ala con un quizzo riesce infine a deporre in meta proprio ai piedi della bandierina gialla. Cusnelli non trasforma. La ripresa vede ancora il CUS all'attacco: al 1' una veloce azione dei tre quarti porta la palla a 22' avversari. Ricevuta la palla da una mischia in questa posizione, Sassoli, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Favezzi attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touch. Al 6' Micheleletta, Favezzi e Di Stefano portano a piedi la palla in area difensiva di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro alla linea, lasciandola poi a Consorti. L'ala con un quizzo riesce infine a deporre in meta proprio ai piedi della bandierina gialla. Cusnelli non trasforma. La ripresa vede ancora il CUS all'attacco: al 1' una veloce azione dei tre quarti porta la palla a 22' avversari. Ricevuta la palla da una mischia in questa posizione, Sassoli, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Favezzi attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touch. Al 6' Micheleletta, Favezzi e Di Stefano portano a piedi la palla in area difensiva di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro alla linea, lasciandola poi a Consorti. L'ala con un quizzo riesce infine a deporre in meta proprio ai piedi della bandierina gialla. Cusnelli non trasforma. La ripresa vede ancora il CUS all'attacco: al 1' una veloce azione dei tre quarti porta la palla a 22' avversari. Ricevuta la palla da una mischia in questa posizione, Sassoli, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Favezzi attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touch. Al 6' Micheleletta, Favezzi e Di Stefano portano a piedi la palla in area difensiva di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro alla linea, lasciandola poi a Consorti. L'ala con un quizzo riesce infine a deporre in meta proprio ai piedi della bandierina gialla. Cusnelli non trasforma. La ripresa vede ancora il CUS all'attacco: al 1' una veloce azione dei tre quarti porta la palla a 22' avversari. Ricevuta la palla da una mischia in questa posizione, Sassoli, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A

AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Favezzi attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touch. Al 6' Micheleletta, Favezzi e Di Stefano portano a piedi la palla in area difensiva di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro alla linea, lasciandola poi a Consorti. L'ala con un quizzo riesce infine a deporre in meta proprio ai piedi della bandierina gialla. Cusnelli non trasforma. La ripresa vede ancora il CUS all'attacco: al 1' una veloce azione dei tre quarti porta la palla a 22' avversari. Ricevuta la palla da una mischia in questa posizione, Sassoli, mediante d'apertura, riesce a "buacare" segnando una meta da manuale, mandando in visibilo il pubblico. Siamo al 3'. Cusnelli non trasforma. I seguenti dieci

Resultati e classifiche
Stella Azzurra - Roma 56-41; Simmenthal - Livorno 27-33; Virtus - Motorioli 79-39; Oransoda - Pavia 67-60; Stock - Vign 11-70; Virtus 10-10 6 332 518 20; Simmenthal 10-10 6 319 543 20; Oransoda 10-10 7 311 413 12; Bionelli 6 3 517 199 13; Gira 6 3 525 513 15; Iena 10 3 643 518 15; Stock 10 6 595 653 14; Moto Morini 10 6 595 582 16; Stella A. 10 3 541 528 18; Pavia 10 2 470 571 12; Roma 10 3 496 596 11; Livorno 10 1 488 461 11; Nella foto: si attacca sotto canestro giallorosso

Resultati e classifiche
Stella Azzurra - Roma 56-41; Simmenthal - Livorno 27-33; Virtus - Motorioli 79-39; Oransoda - Pavia 67-60; Stock - Vign 11-70; Virtus 10-10 6 332 518 20; Simmenthal 10-10 6 319 543 20; Oransoda 10-10 7 311 413 12; Bionelli 6 3 517 199 13; Gira 6 3 525 513 15; Iena 10 3 643 518 15; Stock 10 6 595 653 14; Moto Morini 10 6 595 582 16; Stella A. 10 3 541 528 18; Pavia 10 2 470 571 12; Roma 10 3 496 596 11; Livorno 10 1 488 461 11; Nella foto: si attacca sotto canestro giallorosso

Resultati e classifiche
Stella Azzurra - Roma 56-41; Simmenthal - Livorno 27-33; Virtus - Motorioli 79-39; Oransoda - Pavia 67-60; Stock - Vign 11-70; Virtus 10-10 6 332 518 20; Simmenthal 10-10 6 319 543 20; Oransoda 10-10 7 311 413 12; Bionelli 6 3 517 199 13; Gira 6 3 525 513 15; Iena 10 3 643 518 15; Stock 10 6 595 653 14; Moto Morini 10 6 595 582 16; Stella A. 10 3 541 528 18; Pavia 10 2 470 571 12; Roma 10 3 496 596 11; Livorno 10 1 488 461 11; Nella foto: si attacca sotto canestro giallorosso

Resultati e classifiche
Stella Azzurra - Roma 56-41; Simmenthal - Livorno 27-33; Virtus - Motorioli 79-39; Oransoda - Pavia 67-60; Stock - Vign 11-70; Virtus 10-10 6 332 518 20; Simmenthal 10-10 6 319 543 20; Oransoda 10-10 7 311 413 12; Bionelli 6 3 517 199 13; Gira 6 3 525 513 15; Iena 10 3 643 518 15; Stock 10 6 595 653 14; Moto Morini 10 6 595 582 16; Stella A. 10 3 541 528 18; Pavia 10 2 470 571 12; Roma 10 3 496 596 11; Livorno 10 1 488 461 11; Nella foto: si attacca sotto canestro giallorosso

Resultati e classifiche
Stella Azzurra - Roma 56-41; Simmenthal - Livorno 27-33; Virtus - Motorioli 79-39; Oransoda - Pavia 67-60; Stock - Vign 11-70; Virtus 10-10 6 332 518 20; Simmenthal 10-10 6 319 543 20; Oransoda 10-10 7 311 413 12; Bionelli 6 3 517 199 13; Gira 6 3 525 513 15; Iena 10 3 643 518 15; Stock 10 6 595 653 14; Moto Morini 10 6 595 582 16; Stella A. 10 3 541 528 18; Pavia 10 2 470 571 12; Roma 10 3 496 596 11; Livorno 10 1 488 461 11; Nella foto: si attacca sotto canestro giallorosso

</